

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avvenire**

LA DOMENICA

Cristo Signore della vita

La Parola oggi ci richiama la vita nuova ricevuta con il Battesimo che si rinnova con la conversione e il segno sacramentale della riconciliazione. La visione di Ezechiele rappresenta la morte di ogni vita, di ogni speranza. In Ezechiele Dio promette agli esuli in Babilonia la vita, simbolo e profezia della vita nuova nello Spirito, come lo è anche la risurrezione di Lazzaro. Solo la potenza dello Spirito fa rifiorire la speranza, scioglie i legami della morte e restituisce la vita in pienezza. Lo Spirito soffia il suo alito di vita sulle nostre ossa inaridite e ci libera dalla morte e Cristo rivolge a ognuno di noi quel grido: "Lazzaro, vieni fuori", perché non si rassegni davanti ai nostri sepolcri. Ci chiama per farci uscire dalla prigione in cui ci rinchiodiamo, accontentandoci di una vita mediocre, spoglia di valori veri e assoluti. È ora di camminare verso Cristo e uscire alla luce e alla vita.

don Patrizio Di Pinto

Festa a Sermoneta per san Giuseppe

IL BANDO

Un centro giovanile

Il Comune di Sermoneta apre la strada a nuove politiche dedicate ai giovani e alla partecipazione attiva sul territorio. Con un avviso pubblico, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppina Giovannoli ha avviato una procedura di manifestazione di interesse per individuare un'associazione giovanile - singola o in forma associata - con cui avviare un percorso di co-progettazione per creare un Centro di aggregazione giovanile. La sede sarà nell'ex scuola di Doganella di Ninfa, struttura concessa dal Comune. Qui potranno prendere forma laboratori artistici e musicali, attività sportive e culturali, percorsi di studio assistito e iniziative dedicate alla cittadinanza attiva, oltre a sportelli di ascolto e momenti di confronto su temi legati alla crescita e al benessere dei giovani. Le attività saranno gratuite e avranno una durata minima di 18 mesi. L'associazione selezionata collaborerà con l'amministrazione comunale nella definizione del progetto definitivo da presentare alla Regione. Se approvata, l'iniziativa potrà contare su un contributo regionale per sostenere la gestione del centro, le attività educative e culturali, il coinvolgimento di operatori qualificati e l'acquisto di attrezzature. Le associazioni interessate dovranno presentare la candidatura entro il 16 marzo 2026 attraverso i moduli pubblicati sul sito del Comune di Sermoneta. L'iniziativa rientra nel programma regionale "Giovani insieme", promosso dalla Regione Lazio per sostenere spazi e attività rivolti alla popolazione tra i 14 e i 35 anni d'età.

DI REMIGIO RUSSO

Grande festa a Sermoneta in onore di san Giuseppe, patrono della famosa città lepina. Varie anche le iniziative programmate in parte dall'amministrazione comunale. Purtroppo, le condizioni atmosferiche hanno portato alla decisione di annullare la "Festa dei fauni", organizzata in collaborazione con la pro loco di Sermoneta, che doveva tenersi mercoledì scorso al parco di Campo Vecchio. Qui era prevista l'esibizione degli sbandieratori Ducato Caetani, l'accensione dei "fauni", che nella tradizione popolare sono i falò propiziatori che annunciano l'arrivo imminente della primavera, cui sarebbe seguita la distribuzione di panini e dolci tipici sermonetani. Il giorno centrale dei festeggiamenti, ovviamente, è stato giovedì scorso, giorno della memoria liturgica di san Giuseppe, durante la quale sono stati previsti momenti diversi ma complementari tra loro. Nel primo pomeriggio, a Palazzo Caetani, è stato

Eventi e celebrazioni per il patrono del piccolo borgo dei Monti Lepini organizzati dal Comune e dalla parrocchia

presentato il secondo volume della collana editoriale del Comune di Sermoneta "I quaderni del Museo. Sermoneta a porte aperte", una pubblicazione dedicata proprio al Museo della Storia della Ceramica, a cura del direttore scientifico dello stesso museo Vincenzo Scozzarella, momento che ha visto anche l'intervento dell'architetto Ferruccio Pantalfini, responsabile del museo diocesano di Sermoneta. Tanto spazio anche per il successivo momento spirituale, con la messa solenne nella chiesa di San Giuseppe, presieduta dal parroco di



La tappa della processione di San Giuseppe al Belvedere

Santa Maria Assunta in Sermoneta don Giovanni Castagnoli. Presente alla celebrazione la delegazione ufficiale del Comune di Sermoneta, guidata dal sindaco Giuseppina Giovannoli. Al termine, sempre don Castagnoli ha guidato la processione di San Giuseppe lungo i vicoli del centro storico, accompagnati dalla Banda musicale "Fabrizio Caroso" di Sermoneta diretta dal maestro Michele Secchi. Un momento questo davvero partecipato da numerosi fedeli sermonetani. Particolarmente soddisfatto il parroco don Giovanni Castagnoli: «San Giuseppe è stato il custode della Sacra Famiglia di Nazareth. Come comunità parrocchiale e cittadina, anche quest'anno abbiamo voluto rivolgerci al nostro Patrono perché possiamo sentirci sempre più uniti come famiglia in Cristo. Lui che è "uomo giusto" ci insegna, con il suo esempio, a superare il legalismo nei rapporti interpersonali per guardare gli altri sempre con gli occhi dell'amore nella ricerca di una vera fraternità. Vedere l'immagine di san Giuseppe percorrere i vicoli del meraviglioso centro storico di Sermoneta ci dà la forza di continuare a sperare in una umanità capace di affrontare le sfide e le difficoltà della vita certa dell'amore di Dio che accompagna e custodisce il suo popolo».

IL CONVEGNO DI AC

L'importanza in questo tempo di essere adulti

Il prossimo 19 aprile, presso la curia vescovile di Latina, l'Azione cattolica adulti della diocesi pontina ha organizzato un importante convegno dal titolo "Per essere adulti oggi: testa - cuore - mani". L'evento è aperto anche ai non associati all'Azione cattolica, per informazioni e adesioni basterà andare sul sito dell'associazione (www.aclatina.it/sito/testa-cuore-mani). Gli organizzatori spiegano che il convegno che vuole essere una chiave di lettura del mondo attuale e che cerca di ispirare risposte e confronto sui temi della partecipazione, della famiglia e affettività, dell'intelligenza artificiale. Per questi argomenti sono stati chiamati a relazionare don Bruno Bignami (direttore Ufficio nazionale problemi sociali e lavoro della Cei), Maria Vittoria Lanzara, formatrice e presidente dell'Azione cattolica della diocesi di Salerno, Donato Ferrara, informatico e responsabile della Commissione web sempre della diocesi di Salerno. Ad aprire il panel degli interventi è stato chiamato Paolo Seghedoni, vicepresidente nazionale adulti dell'Azione cattolica italiana, il quale parlerà sul tema "Chi è l'adulto oggi?". «Al mondo che il sociologo polacco Zygmunt Bauman definisce una "modernità liquida", dove nulla resta stabile, papa Francesco sostituisce il termine "liquida" con "gassosa" poiché produce un'evaporazione dei legami sociali e dei valori», hanno spiegato gli organizzatori. La linea che c'è dietro la preparazione del convegno fa riferimento alla dissoluzione dei legami comunitari tradizionali, alla perdita del significato delle ideologie con la ricerca incessante di esperienze, alla flessibilità delle relazioni interpersonali, alla produzione di rifiuti umani e alla crisi delle comunità. A queste situazioni rispondiamo con le proposte del Papa: «La Teologia dell'Incontro, una pedagogia della prossimità in risposta alla frammentazione. La critica all'economia "liquida", cioè contestare il modello economico che genera scarti umani e ambientali, a favore di un modello in cui le ricchezze devono trasformarsi in relazioni e solidarietà. Radici e identità, seppur in un contesto fluido, occorre difendere l'importanza delle radici identitarie, radici non intese come chiusura, ma come base solida per accogliere l'altro». Così alla crisi si risponde non sprecandola e «a vederla come un'opportunità per ripensare lo stile di vita e ritrovare il senso della comunità».

Marco Palombo

Religiosi in ritiro spirituale

Un momento di spiritualità davvero significativo è quello vissuto dai religiosi che prestano servizio nella diocesi di Latina. Lo scorso 10 marzo hanno vissuto insieme una giornata di ritiro spirituale presso l'abbazia di Valvisciolo, i cui monaci cistercensi ben volentieri hanno accolto i confratelli, che a loro volta non hanno mancato di ringraziare dell'ospitalità il priore padre Andrea Rossi. A coordinare la giornata, il presidente della Cism locale (Conferenza italiana dei Superiori maggiori) don Francesco Pampinella, salesiano, che tra l'altro è anche il Delegato episcopale per la Vita consacrata nella

Una giornata di meditazione ospiti dei cistercensi all'abbazia di Valvisciolo per vivere al meglio il tempo verso Pasqua

diocesi di Latina. Il tempo di silenzio e di meditazione è stato preceduto da una meditazione affidata al frate francescano Luigi Recchia, parroco dell'Immacolata, a Latina, il quale ha tratto il tema del pentimento. Nel suo intervento, fr. Luigi Recchia ha ricordato come «il pentimento si colloca dove si incontrano la coscienza del peccato e la consapevolezza della misericordia

di Dio, esperienza simultanea di miseria e grazia. È una presa di contatto profonda con la propria verità interiore: riconoscere la contraddizione tra ciò che si è e ciò che si dovrebbe essere». Sempre il relatore non ha mancato di ricordare che «la Quaresima è presentata come un tempo liturgico che invita alla conversione, al riconoscimento degli idoli e delle cattive abitudini, con l'obiettivo di vivere il periodo in modo più consapevole. Tuttavia, va intesa come opportunità per ritrovare la verità personale e l'autenticità nelle relazioni con Dio, con se stessi e con gli altri». Insomma, la Quaresima «è un richiamo all'essenziale».

La storia di don Lorenzo Milani raccontata agli studenti di Terracina

Un racconto affascinante, di storie di altri tempi ma che possono avere ancora oggi un valore educativo. In questo senso va inteso l'incontro avuto mercoledì scorso dagli scolari dell'Istituto comprensivo "Maria Montessori", a Terracina, in particolare l'Agorà della scuola "Don Adriano Bragazzi", che si trova nella contrada Delibera. La scuola aveva invitato a parlare Agostino Burberi, ex allievo di don Lorenzo Milani, il famoso priore di Barbiana, il piccolo centro in provincia di Firenze. In questo evento, Burberi - che tra l'altro è presidente della Fondazione "Don Lorenzo Milani" - ha testimoniato in maniera chiara il pensiero del suo maestro. In modo particolare, lo ha fatto ricordando come don Lorenzo Milani «ha sempre avuto a cuore l'inclusione degli alunni finalizzata allo studio e all'istruzione per la crescita individuale che deve avvenire libera-

mente e senza condizionamenti da parte di nessuno». Narrando anche le vicende di Barbiana, il presidente Burberi ha evidenziato l'importanza dello studio e della cultura, che danno dignità sociale, come qualifica della persona con il lavoro, l'indipendenza, la libertà della persona. All'incontro hanno partecipato gli alunni delle terze classi della scuola media. La dirigente scolastica Barbara Marini si è detta molto soddisfatta di questo incontro, anche per la sua importanza in cui si è definito l'insegnamento di don Lorenzo Milani. Questo in definitiva è lo scopo della Fondazione Don Milani, cioè diffondere la conoscenza dell'opera del Priore di Barbiana, «in aderenza ai principi del genuino messaggio evangelico, al pensiero, all'azione, agli insegnamenti ed alla testimonianza di Don Lorenzo Milani».

Emma Altobelli



CASA

Sostieni l'affitto per i nuclei familiari in difficoltà temporanea



AMBULATORIO

Assicura le cure odontoiatriche gratuite per gli indigenti



MICROCREDITO

Contribuisci al fondo per i prestiti etici in caso di emergenze familiari



CARCERE

Aiuta il Centro di Ascolto in carcere donando vestiti e prodotti igienici



MENSE

Sostieni le raccolte viveri per le mense e le Caritas parrocchiali



GIOCO D'AZZARDO

Supporta la campagna "Vince chi smette" contro il gioco d'azzardo

Con il poco di molti... si può fare tanto

Per informazioni vai su www.caritaslatina.it oppure clicca sul QR-code accanto

